



Originale

COMUNE DI GONNOSNO'
PROVINCIA DI ORISTANO

DETERMINAZIONE AREA AMMINISTRATIVA N. 38 DEL 25/02/2019

OGGETTO: SERVIZIO DI GESTIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI GONNOSNO'. DETERMINAZIONE A CONTRARRE. INDIZIONE PROCEDURA TRAMITE RICHIESTA DI OFFERTA (RDO) NEL SISTEMA DEL MERCATO ELETTRONICO CENTRALE DI ACQUISTO TERRITORIALE SARDEGNA CAT AI SENSI DEGLI ARTICOLI 36, COMMA 2 LETTERA A) E 95, COMMA 4 D.LGS. N. 50/2016. CIG: ZC4274C857

L'anno duemiladiciannove del mese di febbraio del giorno venticinque nel proprio ufficio,

IL RESPONSABILE DELL' AREA AMMINISTRATIVA

Premesso che:

- questo Ente garantisce, incentiva e stimola la crescita individuale e collettiva, e riconosce il diritto dei cittadini all'informazione e alla documentazione attraverso la valorizzazione del servizio della Biblioteca Comunale, istituita con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 03/01/1975;
- alla data del 31 Dicembre 2018 è scaduto il contratto del servizio di gestione della Biblioteca Comunale, affidato con procedura negoziata sotto soglia ai sensi degli articoli 36 e 95 D.lgs. n. 50/2016 nel sistema del Mercato Elettronico Centrale di acquisto territoriale Sardegna Cat;

Considerato che l'Amministrazione ha espresso con le Deliberazioni di Giunta Comunale n. 86 del 17/11/2017, n. 89 del 24/11/2017 e n. 69 del 20/07/2018 la volontà di riorganizzare e attivare un nuovo e unico servizio Bibliotecario, Ludotecario e Museale al fine di garantire in termini economici e qualitativi un risparmio per l'Ente;

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 21/12/2018, esecutiva, con la quale si è proceduto:

- alla revoca delle Deliberazioni G.M. n. 86 del 17/11/2017 e n. 89 del 24/11/2017, in merito alla gestione unica del servizio Bibliotecario, Ludotecario e Museale, avendo valutato la necessità di mantenere distinti i servizi Bibliotecario e Ludotecario stante le differenti specificità degli stessi;
- a demandare al Responsabile del Servizio l'adozione di atti gestionali per l'affidamento del servizio Bibliotecario per un periodo di n. 6 mesi, nelle more dell'attivazione di una nuova gara del servizio bibliotecario e museale per le quali questa Amministrazione si riserva di elaborare ulteriori direttive;

Visti:

- il Decreto Legge 18 Ottobre 2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con modificazioni dalla Legge 17 Dicembre 2012, n. 221, in particolare l'articolo 34 comma 20 che prevede << Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste >>;
- l'articolo 42 D.lgs. n. 267/2000 che al comma 2, lettera e) attribuisce al Consiglio Comunale la competenza per l'organizzazione e la concessione dei pubblici servizi;
- l'articolo 112 D.lgs. n. 267/2000 "Servizi pubblici locali" secondo cui <<Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto

produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. Ai servizi pubblici locali si applica il capo III del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, relativo alla qualità dei servizi pubblici locali e carte dei servizi>>;

Considerato che:

- è rimessa agli Enti Locali l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, individuando la modalità di affidamento e gestione nel rispetto dei principi europei di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione di servizi, obbligo di motivazione, e principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- il Consiglio Comunale è chiamato a decidere sulle modalità di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, così come indicato dall'articolo 34 del D.L. n. 179/2012 scegliendo tra:
 - ✓ esternalizzazione a terzi con espletamento di procedure di gara ad evidenza pubblica, in applicazione delle norme inerenti gli appalti o le concessioni di servizi;
 - ✓ affidamento a società a capitale misto pubblico e privato, con procedura di gara per la scelta del socio privato a cui attribuire specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio;
 - ✓ procedura in house qualora sussistano i requisiti previsti dall'ordinamento comunitario;

Rilevato che questo Ente intende gestire il servizio di Biblioteca Comunale mediante esternalizzazione a terzi per mezzo di appalto di servizi ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., non disponendo di adeguate risorse umane e strumentali per poter gestire un servizio così peculiare e complesso;

Vista la relazione per l'affidamento del servizio di Gestione della Biblioteca Comunale (Prot. N. 0000275 del 10/10/2019), approvata dal Consiglio Comunale con atto n. 2 del 01/02/2019, e pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente ex articolo 34, comma 20 del D.L. n. 179/2012, indicante la sussistenza dei requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per le forme di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e per l'economicità della gestione;

Visti:

- il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto Comunale approvato con atto di Consiglio n. 13 del 11/05/2006;
- il Decreto Legislativo 23 Giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009, n. 42”;
- il vigente regolamento Comunale di Contabilità armonizzato, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 19/02/2016, modificato con atto di Consiglio Comunale n. 1 del 23/03/2018;
- l'articolo 151, comma 1 D.lgs. n. 267/2000 <<Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze>>;
- il Decreto del Ministero dell'Interno 7 Dicembre 2018 “Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali dal 31 Dicembre 2018 al 28 Febbraio 2019, con contestuale autorizzazione per gli enti locali dell'esercizio provvisorio del bilancio;
- il Decreto del Ministero dell'Interno 25 Gennaio 2019 “Ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali dal 28 Febbraio 2019 al 31 Marzo 2019”;
- l'articolo 163 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. “Esercizio provvisorio e gestione provvisoria”;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 23/03/2018, esecutiva “Approvazione Bilancio di Previsione 2018/2020 (art. 174 D.lgs. n. 267/2000 e art. 10 D.lgs. n. 118/2011)” e ss.mm.ii.;

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2018/2020 (art. 170, comma 1 D.lgs. n. 267/2000), approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 28/07/2017 e con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 08/09/2017;
- la “Nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) – periodo 2018/2020 (art. 170, comma 1, D.lgs. 267/2000) – Presentazione”, approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 21/02/2018 e con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 23/03/2018;
- il “Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2018/2020. Aggiornamento 2018” approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 13/02/2018;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 14/02/2019 “Approvazione Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2019. Conferma PTPCT 2018_2020”;
- il Patto di Integrità del Comune di Gonnosnò approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 21/06/2016, esecutiva;
- il D.P.R. N. 62 del 16/04/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- il codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Gonnosnò approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 03/01/2014;
- il D.lgs. n. 50/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- il Decreto Legislativo 19 Aprile 2017, n. 56 “Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 18 Aprile 2016, n. 50”;
- il Decreto del Sindaco n. 1 del 04/01/2019 “Nomina Responsabile Area Finanziaria Amministrativa”;
- il Decreto Legislativo 14 Marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il Decreto Legislativo n. 97 del 25/05/2016 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza correttivo della Legge 6 Novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 Marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della Legge 7 Agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

Richiamati:

- l'articolo 26, comma 3 della Legge n. 488/1999 secondo cui <<Le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate ai sensi del comma 1, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo - qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2002, n. 101. La stipulazione di un contratto in violazione del presente comma è causa di responsabilità amministrativa; ai fini della determinazione del danno erariale si tiene anche conto della differenza tra il prezzo previsto nelle convenzioni e quello indicato nel contratto. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano ai comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti e ai comuni montani con popolazione fino a 5.000 abitanti>>;
- l'articolo 1, comma 450 della Legge n. 296/2006 <<Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo

328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure...>>;

- l'articolo 1, comma 130 della Legge 30 Dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) che ha innalzato da €. 1.000,00 a €. 5.000,00 l'importo, previsto dall'art. 1, comma 450, della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296, al di sopra del quale è obbligatorio il ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure, per gli acquisti di beni e servizi;
- l'articolo 23 ter del D.lgs. n. 90/2014 "Ulteriori disposizioni in materia di acquisizione di lavori, beni e servizi da parte degli enti pubblici" come modificato dall'art. 1, comma 501 della Legge n. 208/2015, secondo cui <<Fermi restando l'articolo 26, comma 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, l'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e l'articolo 9, comma 3 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, i comuni possono procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40.000 euro>>;
- l'articolo 36, commi 1, 2, 5, 6, 6 bis, 7 del D.lgs. n. 50/2016 "Contratti sotto soglia" <<L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese. Le stazioni appaltanti possono, altresì, applicare le disposizioni di cui all'articolo 50. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta; b) per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici per i lavori, e, per i servizi e le forniture di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata previa consultazione di cui al periodo precedente. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati; c) per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata con consultazione di almeno quindici operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati; d) per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro mediante ricorso alle procedure ordinarie fermo restando quanto previsto dall'articolo 95, comma 4, lettera a). Nel caso in cui la stazione appaltante abbia fatto ricorso alle procedure negoziate di cui al comma 2, la verifica dei requisiti avviene sull'aggiudicatario. La stazione appaltante può comunque, estendere le verifiche agli altri partecipanti. Le stazioni appaltanti devono verificare il possesso dei requisiti economici e finanziari e tecnico professionali, se richiesti nella lettera di invito. Per lo svolgimento delle procedure di cui al presente articolo le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. Il Ministero dell'economia e delle finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni. Nei mercati elettronici di cui al comma 6, per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, la verifica sull'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 è effettuata su un campione significativo in fase di ammissione e di permanenza, dal soggetto responsabile dell'ammissione al mercato elettronico. Resta ferma la verifica sull'aggiudicatario ai sensi del comma 5 L'ANAC con proprie linee guida, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, stabilisce le modalità di dettaglio per supportare le stazioni appaltanti e migliorare la qualità delle procedure di cui al presente articolo, delle indagini di mercato, nonché

per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nelle predette linee guida sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata, nonché di effettuazione degli inviti quando la stazione appaltante intenda avvalersi della facoltà di esclusione delle offerte anomale. Fino all'adozione di dette linee guida, si applica l'articolo 216, comma 9...>>;

- l'articolo 37, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 <<Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori. Per effettuare procedure di importo superiore alle soglie indicate al periodo precedente, le stazioni appaltanti devono essere in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'articolo 38>>;
- l'articolo 30 del D.lgs. n. 50/2016 contenente i principi in tema di procedure di affidamento e di esecuzione del contratto quali economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità;
- l'articolo 95 D.lgs. n. 50/2016 “Criteri di aggiudicazione dell'appalto”;
- le linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 1097 del 26/10/2016 e aggiornate al Decreto Legislativo 19 Aprile 2017, n. 56 con Delibera del Consiglio n. 206 del 1 Marzo 2018;
- l'articolo 26, comma 6 D.lgs. n. 81/2008 e la Determinazione Anac n. 3/2008 riguardante la disciplina del DUVRI e il rischio da interferenza nell'esecuzione degli appalti;

Rilevato che la Stazione Appaltante è tenuta al rispetto e attuazione:

- del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese e favorire la distribuzione temporale delle opportunità di aggiudicazione tra tutti gli operatori potenzialmente idonei e di evitare il consolidarsi di rapporti esclusivi con alcune imprese. Il rispetto del principio di rotazione fa sì che l'affidamento o il reinvido al contraente uscente abbia carattere eccezionale e richieda un onere motivazionale più stringente. L'affidamento diretto o il reinvido all'operatore economico invitato in occasione del precedente affidamento, e non affidatario, deve essere motivato;
- dell'art. 42 D.lgs. n. 50/2016 contenente disposizioni sul conflitto di interessi e la corruzione negli appalti pubblici;
- dei principi comunitari di trasparenza, imparzialità, massima partecipazione, libertà di stabilimento, libertà di prestazione di servizi, libertà di circolazione delle merci, parità di trattamento, proporzionalità, non discriminazione, tipici delle procedure ad evidenza pubblica;

Visti:

- l'articolo 107 del D.lgs. n. 267/2000 “Funzioni e responsabilità della dirigenza” e l'articolo 109 del D.lgs. n. 267/2000 “Conferimento di funzioni dirigenziali”;
- l'articolo 5 Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. “Responsabile del procedimento”;
- l'articolo 31, commi 1, 3, 4 del D.lgs. n. 50/2016 “Ruolo e funzioni del Responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni” secondo cui <<Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. Le stazioni appaltanti che ricorrono ai sistemi di acquisto e di negoziazione delle centrali di committenza nominano, per ciascuno dei detti acquisti, un responsabile del procedimento che assume specificamente, in ordine al singolo acquisto, il ruolo e le funzioni di cui al presente articolo. Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento

giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato...Il RUP, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, svolge tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal presente codice, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti. Oltre ai compiti specificatamente previsti da altre disposizioni del codice, in particolare, il RUP: a) formula proposte e fornisce dati e informazioni al fine della predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi aggiornamenti annuali, nonché al fine della predisposizione di ogni altro atto di programmazione di contratti pubblici di servizi e di forniture e della predisposizione dell'avviso di preinformazione; b) cura, in ciascuna fase di attuazione degli interventi, il controllo sui livelli di prestazione, di qualità e di prezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria e ai tempi di realizzazione dei programmi; c) cura il corretto e razionale svolgimento delle procedure; d) segnala eventuali disfunzioni, impedimenti, ritardi nell'attuazione degli interventi; e) accerta la libera disponibilità di aree e immobili necessari; f) fornisce all'amministrazione aggiudicatrice i dati e le informazioni relativi alle principali fasi di svolgimento dell'attuazione dell'intervento, necessari per l'attività di coordinamento, indirizzo e controllo di sua competenza e sorveglia la efficiente gestione economica dell'intervento; g) propone all'amministrazione aggiudicatrice la conclusione di un accordo di programma, ai sensi delle norme vigenti, quando si rende necessaria l'azione integrata e coordinata di diverse amministrazioni; h) propone l'indizione o, ove competente, indice la conferenza di servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, quando sia necessario o utile per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati; i) verifica e vigila sul rispetto delle prescrizioni contrattuali nelle concessioni..>>

- le linee guida ANAC n. 3 di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”, approvate dal Consiglio dell'Autorità con Deliberazione n. 1096 del 26 Ottobre 2016 e aggiornate al D.lgs. n. 56/2017 con Deliberazione del Consiglio n. 1007 del 11/10/2017;
- l'articolo 23, commi 14, 15 del D.lgs. n. 50/2016 secondo cui <<La progettazione di servizi e forniture è articolata, di regola, in un unico livello ed è predisposta dalle stazioni appaltanti, di regola, mediante propri dipendenti in servizio. In caso di concorso di progettazione relativa agli appalti, la stazione appaltante può prevedere che la progettazione sia suddivisa in uno o più livelli di approfondimento di cui la stessa stazione appaltante individua requisiti e caratteristiche. Per quanto attiene agli appalti di servizi, il progetto deve contenere: la relazione tecnico - illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio; le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008; il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi; il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale...>>;

Rilevato che la sottoscritta Rag. Dina Casula, già Responsabile dell'Area Finanziaria Amministrativa di questo Ente, è Responsabile della presente procedura, e si avvale della collaborazione dell'Istruttore Amministrativo Dott.ssa Barbara Pusceddu, già assegnataria dei procedimenti amministrativi inerenti i servizi culturali di questo Ente, giusta Deliberazione G. M. N. 50 del 07/08/2013;

Vista la progettazione inerente il servizio di gestione della Biblioteca Comunale comprensiva di relazione tecnico – illustrativa, DUVRI, quadro economico del servizio, capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche e l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono garantire;

Dato atto che il servizio oggetto del presente provvedimento non rientra nelle categorie merceologiche ex articolo 1, comma 7 D.L. N. 95/2012 (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile);

Richiamato l'articolo 35, comma 4 del Decreto Legislativo n. 50/2016 <<Il calcolo del valore stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'IVA, valutato dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore. Il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara>>

Considerato che:

- la durata del contratto per il servizio di gestione della Biblioteca Comunale è pari a numero 6 mesi;
- ai sensi dell'articolo 106, comma 11 del Decreto Legislativo n. 50/2016, il contratto può essere prorogato in corso di esecuzione agli stessi prezzi, patti e condizioni, limitatamente al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente;
- la Stazione Appaltante si riserva altresì la facoltà di procedere con adeguata motivazione al rinnovo contrattuale alle stesse condizioni del contratto originario, per un tempo predeterminato ed espresso non superiore a n. 6 mesi;

Valutato che il valore stimato dell'appalto risulta essere inferiore alla soglia di €. 40.000,00;

Ritenuto indire ai sensi degli articoli 36, comma 2 lettera a) e 95, comma 4 D.lgs. n. 50/2016 una procedura tramite richiesta di offerta nel sistema del mercato elettronico per l'affidamento del servizio di gestione della Biblioteca Comunale, in considerazione dell'esiguo valore economico dell'appalto, per il quale appare sproporzionata l'attivazione di una procedura ordinaria di cui agli articoli 60 e ss del codice, tenuti in considerazione i costi e i tempi necessari di espletamento;

Rilevato che la Regione Sardegna è dotata di Mercato elettronico denominato Sardegna Cat, istituito con L.R. n. 3/2008 e regolamentato con la D.G.R. n. 38/12 del 30/9/2014, che consente acquisti di beni e servizi anche attraverso un confronto delle offerte ricevute sulla base di una Richiesta Di Offerta (RDO) rivolta ai fornitori abilitati;

Verificato che alla data odierna:

- sul Mercato Elettronico della Regione Sardegna è attiva la categoria merceologica "AL56 - Servizi ricreativi, culturali e sportivi" all'interno della quale risultano registrate le imprese che forniscono il servizio in oggetto;
- questa Amministrazione ha aderito a Sardegna CAT mediante registrazione e abilitazione di punti istruttori e punto ordinante;

Ritenuto pertanto opportuno:

- consultare due o più operatori economici, mediante formulazione di Richiesta di Offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Regione Sardegna, per l'affidamento del servizio di gestione della Biblioteca Comunale per n. 6 mesi decorrenti dalla stipula del contratto, salva la facoltà dell'Amministrazione di prorogare il contratto ai sensi dell'articolo 106, comma 11 del Decreto Legislativo n. 50/2016, o di rinnovare lo stesso per un tempo predeterminato ed espresso;
- invitare nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti e degli affidamenti n. 2 o più operatori economici iscritti alla categoria merceologica: AL56 Servizi ricreativi, culturali e sportivi, fermo restando che potranno effettivamente partecipare soltanto le Ditte in possesso dei requisiti richiesti;

Considerato che in relazione alle caratteristiche dell'oggetto del contratto è più adeguato utilizzare il criterio del minor prezzo, trattandosi di servizio di importo inferiore a €. 40.000;

Dato atto che:

- gli accertamenti effettuati hanno evidenziato la presenza di possibili rischi da interferenza e conseguentemente è stato prodotto il DUVRI, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- nel DUVRI sono stati specificati i costi per l'attuazione delle misure di contrasto alle interferenze;

Visti:

- l'articolo 32, commi 1 e 2 del D.lgs. n. 50/2016 secondo cui <<Le procedure di affidamento dei contratti pubblici hanno luogo nel rispetto degli atti di programmazione delle stazioni appaltanti previsti dal presente codice o dalle norme vigenti. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione

degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2 lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico professionali ove richiesti>>;

- l'articolo 192 del D.lgs. n. 267/2000 <<La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante: a) il fine che con il contratto si intende perseguire; b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali; c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base. Si applicano, in ogni caso, le procedure previste dalla normativa della Unione europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano>>;

Considerato che, ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 32, comma 2 del D.lgs. n. 50/2016:

- il fine che si intende perseguire con il contratto per la gestione della Biblioteca Comunale è garantire alla popolazione amministrata un istituto culturale che offra risorse e servizi, con una varietà di mezzi, per soddisfare le esigenze individuali e collettive di istruzione, studio, aggiornamento professionale, informazione e sviluppo personale, compreso lo svago e l'impiego del tempo libero;
- il contratto ha ad oggetto il servizio di gestione della Biblioteca Comunale;
- il contratto sarà stipulato tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione della Regione Sardegna;
- termini, modalità e condizioni del servizio sono indicate nella lettera di invito e nel capitolato speciale di appalto;
- la modalità di scelta del contraente è la procedura negoziata ex art. 36, comma 2 lettera a) D.lgs. n. 50/2016 nel sistema del Mercato elettronico - Centrale di Acquisto Territoriale Sardegna CAT, secondo il criterio del minor prezzo ex art. 95, comma 4 D.lgs. n. 50/2016;
- l'importo a base d'asta per l'affidamento del servizio è pari a €. 7.331,57 I.V.A esente, di cui €. 120,00 quali costi di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza non soggetti a ribasso, calcolati in conformità al DUVRI;

Visti:

- la lettera d'invito, il capitolato speciale d'appalto, il Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza, il modello di Patto di Integrità e il codice di comportamento di questo Ente, le cui previsioni sono da intendersi aggiuntive rispetto alle Condizioni Generali del Mercato Elettronico della Regione Sardegna;
- la richiesta di offerta n. rfq_332685 generata nel portale www.sardegncat.it ;

Acquisito il Codice identificativo della Gara: ZC4274C857

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione della suindicata documentazione inerente il servizio di gestione della Biblioteca Comunale comprensiva di relazione tecnico – illustrativa, DUVRI, quadro economico del servizio, capitolato speciale descrittivo e prestazionale, lettera d'invito, modello di Patto di Integrità e codice di comportamento di questo Ente, e avviare la procedura tramite richiesta di offerta RdO sul Mercato Elettronico della Regione Sardegna;

DETERMINA

Di indire, ai sensi degli articoli 36, comma 2 lettera a) e 95, comma 4 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., una procedura tramite formulazione di richiesta di offerta RdO sul portale www.sardegncat.it, finalizzata all'affidamento del servizio di gestione della Biblioteca Comunale con il criterio del minor prezzo per il periodo di n. 6 mesi decorrenti dalla stipula del contratto;

Di dare atto che ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 32, comma 2 del D.lgs. n. 50/2016:

- il fine che si intende perseguire con il contratto per la gestione della Biblioteca Comunale è garantire alla popolazione amministrata un istituto culturale che offra risorse e servizi, con una varietà di

- mezzi, per soddisfare le esigenze individuali e collettive di istruzione, studio, aggiornamento professionale, informazione e sviluppo personale, compreso lo svago e l'impiego del tempo libero;
- il contratto ha ad oggetto il servizio di gestione della Biblioteca Comunale;
 - il contratto sarà stipulato tramite il Mercato Elettronico della pubblica amministrazione della Regione Sardegna;
 - termini, modalità e condizioni del servizio sono indicate nella lettera di invito e nel capitolato speciale di appalto;
 - la modalità di scelta del contraente è la procedura negoziata ex art. 36, comma 2 lettera a) D.lgs. n. 50/2016 nel sistema del Mercato elettronico della pubblica amministrazione Centrale di Acquisto Territoriale Sardegna CAT, secondo il criterio del minor prezzo ex art. 95, comma 4 D.lgs. n. 50/2016;
 - l'importo a base d'asta per l'affidamento del servizio è pari a €. 7.331,57 I.V.A esente, di cui €. 120,00 quali costi di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza non soggetti a ribasso, calcolati in conformità al DUVRI;

Di approvare la seguente documentazione inerente il servizio di gestione della Biblioteca Comunale comprensiva di relazione tecnico – illustrativa, DUVRI, quadro economico del servizio, capitolato speciale descrittivo e prestazionale, lettera d'invito, modello di Patto di Integrità e codice di comportamento di questo Ente;

Di pubblicare ai sensi dell'articolo 29 del D.lgs. n. 50/2016 tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto sul profilo del committente, all'albo pretorio on line e nel sito istituzionale dell'Ente alla sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e Contratti;

Di dare atto che:

- il Codice identificativo della Gara è ZC4274C857;
- è facoltà della Stazione Appaltante ai sensi dell'articolo 106, comma 11 del Decreto Legislativo n. 50/2016, disporre, una proroga del contratto in corso di esecuzione agli stessi prezzi, patti e condizioni, limitatamente al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente;
- procedere con adeguata motivazione al rinnovo contrattuale alle stesse condizioni del contratto originario, per un tempo predeterminato ed espresso non superiore a n. 6 mesi;
- nella presente procedura il Responsabile unico del procedimento è la Rag. Dina Casula, per le quali non sussistono situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale ex articolo 6 bis Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.
- il Responsabile unico del procedimento si avvarrà della collaborazione dell'Istruttore Amministrativo Dott.ssa Barbara Pusceddu, già assegnataria dei procedimenti amministrativi inerenti i servizi culturali di questo Ente giusta Deliberazione G. M. N. 50 del 07/08/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dina Casula

VISTO PER LA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta che ai sensi dell'art. 153, 5° comma del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, la regolarità contabile in ordine alla copertura finanziaria del presente atto.

Comune di Gonnosno', lì 25/02/2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Casula Dina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia conforme all'originale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 25/02/2019 al 12/03/2019.N.reg. 203

COMUNE DI GONNOSNO', lì 25/02/2019

Il Responsabile della Pubblicazione